

OWN AIR
PRESENTA

"PUR DI CACCIARMI
MI AVREBBERO MESSO LA
COCAINA IN TASCA"

IGNAZIO MARINO



ROMA

GOLPE CAPITALE

UN FILM DI **FRANCESCO CORDIO**

CON **IGNAZIO MARINO**, FEDERICA ANGELI, GIANCARLO CASELLI, GIOVANNI CAUDO, FRANCESCA DANESE, LOREDANA GRANIERI,
FRANCESCO LUNA, MASSIMILIANO TONELLI, ROBERTO TRICARICO, LILA YAWN. MONTAGGIO GIULIO TIBERTI, FOTOGRAFIA MARIO PANTONI,
MUSICHE ARTURO ANNECCHINO, NUOVE TRIBU ZULU, FLIPPER MUSIC, MOTION GRAPHIC GIANNI CARATELLI, ARTWORK AGOSTINO SANTACROCE.
PRODOTTO DA ALFREDO BORRELLI E LORENZO BORRELLI PER OWN AIR, CON LA COLLABORAZIONE DI ILENIA TORTI.
SOGLIETTO E SCENEGGIATURA FRANCESCO CORDIO, LEONARDO ANGELINI, REGIA FRANCESCO CORDIO.

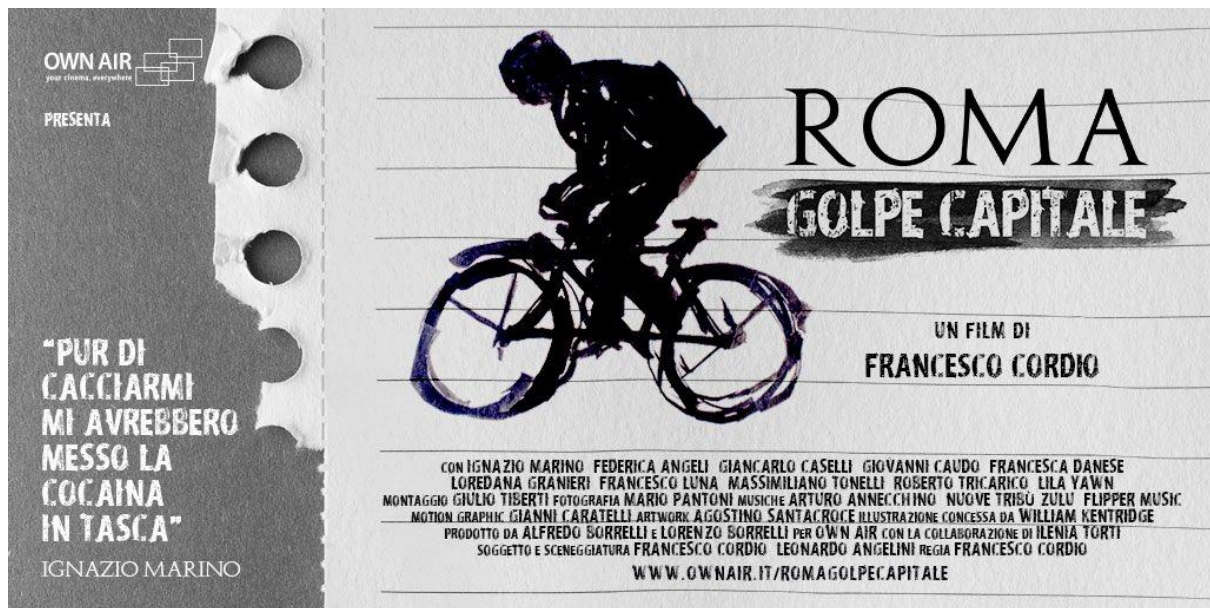
ILLUSTRAZIONE CONCESSA DA WILLIAM KENTRIDGE

OWN AIR
OWN AIR

WWW.OWNAIR.IT/ROMAGOLPECAPITALE

studio **Alfa**

Ufficio stampa STUDIO ALFA - Lorenza Somogyi Bianchi
www.alfaprom.com - +39 333 4915100 - lorenzasomogyi@alfaprom.com



Roma Golpe Capitale

Storia molto umana e poco politica di un'amministrazione efficiente

Roma Golpe Capitale è il film di Francesco Cordio che affronta, dipana, scoperchia il dramma politico e umano che fa da sfondo al caso Marino. Un film tanto atteso quanto scomodo che arriva al grande pubblico proprio all'indomani della sentenza d'appello che ribalta l'assoluzione in primo grado dell'ex sindaco Ignazio Marino sul tema degli scontrini.

Roma Golpe Capitale racconta senza se e senza ma lo scempio ai danni di una Città e di un uomo, Ignazio Marino, colpevole unicamente di aver preteso di compiere una rivoluzione completamente da solo. Ma avendo contro un sistema articolatissimo di interessi economici e di numerose lobby.

Con il piglio e i tratti più del cinema che del documentario, Francesco Cordio dipinge il quadro deprimente di un'autostrada senza vie d'uscita: in cui la corruzione sembra un male ineluttabile e la sua sconfitta un'utopia lontana e irraggiungibile senza i compromessi della politica e degli accordi trasversali.

Il docufilm raccoglie numerose ed interessanti interviste di importanti firme del giornalismo italiano, magistrati, personalità politiche ed istituzionali che hanno

assistito da vicino alle vicende fra il 2013 e il 2015 avendo dalla loro anche uno sguardo profondo sul prima e il dopo questo drammatico periodo storico per la Capitale e non solo. **Federica Angeli**, giornalista del quotidiano *la Repubblica*, costretta a vivere sotto scorta per via del suo impegno alla lotta contro la criminalità del litorale romano. Il magistrato **Gian Carlo Caselli**. **Roberto Tricarico**, ex capo gabinetto del Sindaco Ignazio Marino. L'architetto **Giovanni Caudo**, ex assessore all'urbanistica della Giunta Marino, attualmente Professore Associato di Urbanistica presso l'Università degli Studi di Roma Tre. **Francesca Danese**, ex assessore al welfare e politiche sociali della Giunta Marino, oggi Portavoce Forum Terzo Settore. **Loredana Granieri**, ex capo staff Assessore Cattoi della Giunta Marino. **Francesco Luna**, giornalista e blogger per *Il Giorno* e *l'AGI*. **Massimiliano Tonelli**, giornalista e direttore di *Artribune* e co-fondatore del blog *Roma fa schifo*. **Lila Yawn**, Professore Associato di Storia dell'Arte presso la John Cabot University.

Roma Golpe Capitale vanta il supporto di un gruppo di artisti, sia musicali che visuali, che hanno voluto offrire il proprio contributo al lavoro. A cominciare dall'artista sudafricano [Willian Kentridge](#), autore dell'opera **Trionfi e Lamenti** che fa bella mostra di sé sull'argine del fiume Tevere e che rappresenta i personaggi e le tappe della storia di Roma. Fra le immagini previste per questo murales ci sarebbe stata anche la sagoma di Ignazio Marino in bicicletta, poi esclusa dall'opera finale, regalata per la locandina del film. Ad esprimere la riconoscenza dell'artista nei confronti del sindaco Marino, il quale ha reso possibile (dopo quasi dieci anni) la realizzazione dell'opera. Le [Nuove Tribù Zulu](#), dal canto loro, che per il docu-film hanno eseguito una speciale versione dello storico brano **Bella Ciao**. Hanno inoltre collaborato e contribuito alla colonna sonora una serie di brani editi dalla casa editrice e discografica [Flipper Music](#).



studio **Alfa**

Ufficio stampa STUDIO ALFA - Lorenza Somogyi Bianchi
www.alfaprom.com - +39 333 4915100 - lorenzasomogyi@alfaprom.com

Roma Golpe Capitale

Regia: Francesco Cordio

Soggetto e sceneggiatura: Francesco Cordio e Leonardo Angelini

Produzione: Own Air srl

Produttori esecutivi: Alfredo Borrelli e Lorenzo Borrelli

Con la collaborazione di Ilenia Torti

Montaggio: Giulio Tiberti

Distribuzione: Own Air srl

Musiche: Arturo Anecchino, Nuove Tribù Zulu e Alessandro Mannarino

Bella Ciao è eseguita da **Nuove Tribù Zulu**

La canzone *Roma* è di **Mannarino** (Alessandro Mannarino)

Edizioni (P) Universal Music Italia Srl

Per gentile concessione di Universal Music Italia Srl

© Sugarmusic S.p.A. / Leave S.r.l.

Nazione **Italia**

Anno di produzione **2017**

Lingua **Italiano**

Formato di Proiezione

Suono

Genere: **Documentario**

Durata: 100 minuti

Grafiche e locandina a partire da un'opera di **William Kentridge** donata per il film

Personaggi coinvolti:

Ignazio Marino, ex sindaco di Roma

Gian Carlo Caselli, magistrato

Roberto Tricarico, capo di gabinetto sindaco

Francesca Danese, ex assessore welfare e politiche sociali

Giovanni Caudo, ex assessore urbanistica

Federica Angeli, giornalista di Repubblica

Massimiliano Tonelli, Blogger Romafaschifo

Francesco Luna, giornalista e blogger

Lila Yawn, John Cabot University e American Academy of Rome



Si ringrazia per il contributo:

Paolo Baldi

Elisabetta Bertini

Enrico Bonanno Feldmann

Leonardo Borgese

Massimo Campanino

Lorenzo Diurni

Antonello Fanna

Adriana Labella

Ermanno Pasero

Lidia Peres

Cinzia Visciano

Ereda Vaqar

Lila Yawn

Thanks to:

Thomas Jefferson University Hospital
of Philadelphia

Gail Benner

Ann Marie La Civita

Vincenzo Berghella



Ufficio stampa STUDIO ALFA - Lorenza Somogyi Bianchi
www.alfaprom.com - +39 333 4915100 - lorenzasomogyi@alfaprom.com

Grazie a:

William Kentridge
Nuove Tribù Zulu
Alessandro Mannarino
Associazione Teatri di Nina

Bar Roberto Torino
Stabilimento Venezia Ostia

Romana Nuoto

Roma fa schifo
Roma Pulita
CNO webtv
Fanpage

Associazione Parte Civile:

Roberto Amore
Lidia Balint
Paolo Bruno
Daniel Burrai
Francesco Cascino
Daniele Cignini
Lorenzo Corvi
Laura Crivellaro
Laura Dalfollo
Luca De Finis
Lena Di Gennaro
Daniele Fortini

Lorenza Fruci
Riccardo Gilli
Alessandro Loi
Emilia La Nave
Fabrizio Marini
Marina Marino
Stefano Miceli
Massimo Saccares
Vittorio Sclaverani
Anna Sergio
Davide Vigliotti
Matteo Zocchi



*“Io non ho invitato il sindaco Marino, chiaro?
Ho chiesto agli organizzatori e neanche loro lo
hanno invitato”
Papa Francesco*

*“Fossi in Marino non starei tranquillo”
Matteo Renzi, capo del governo e del
Partito Democratico*

*“Arrestati 4 consiglieri e un assessore del
Comune di Roma,
esponenti del Partito Democratico”
Mafia Capitale*

*“Roma va commissariata”
Angelino Alfano, ministro dell'interno*

*“Se avessi seguito il Partito Democratico sarei in galera”
Ignazio Marino*

La vicenda

Roma, 30 ottobre 2015, il sindaco Ignazio Marino, viene costretto alle dimissioni dai consiglieri del suo stesso partito, che si dimettono in massa con un atto privato davanti ad un notaio.

Quali sono le cause di un atto così grave?

Cosa viene contestato a Marino?

Fino ad oggi nessuna risposta.

I 19 consiglieri del Partito Democratico fino all'ultimo si rifiutano di sfiduciare il proprio Sindaco con la trasparenza di un voto nell'aula consiliare, impedendo così qualsiasi dibattito sulle motivazioni reali della loro decisione, impedendo agli elettori di essere informati sulle cause della loro contestazione, tradendo gli stessi principi della democrazia che sono preposti a difendere.

Nel 2013, Roma sceglie Ignazio Marino come sindaco. Marino è un chirurgo di fama internazionale (professore presso un college di Philadelphia), divenuto nel 2006 senatore della Repubblica da indipendente nelle liste dei Democratici di Sinistra (oggi Partito Democratico). È in politica da pochi anni, ma ha già combattuto battaglie civili importanti. Apprezzato e stimato, vince le primarie del centrosinistra ed è poi designato sindaco, raccogliendo la fiducia della grande maggioranza dei cittadini romani.

Marino, fin da subito, lavora con chiarezza e trasparenza. Il primo gesto che compie, infatti, è quello di scrivere all'allora capo del governo, Enrico Letta, e al Ministro delle Finanze per ottenere un'indagine degli Ispettori del Ministero, e così verificare che gli atti amministrativi e finanziari al momento del suo insediamento siano regolari.

Il nuovo sindaco inizia a toccare e a scoprire interessi nascosti, fino a quel giorno tutelati dalla politica stessa. Chiude Malagrotta, la più grande discarica di rifiuti privata del mondo; salva dal cemento e dall'edificabilità 160 aree agricole (a Roma negli ultimi sessant'anni si è costruito più di quanto sia stato fatto nei precedenti duemila anni); pedonalizza i Fori Imperiali, liberandoli dalla presenza dai camion-bar; istituisce il registro delle unioni civili.

Succede però qualcosa: Marino entra nel mirino degli avversari dell'opposizione, e curiosamente diviene il bersaglio anche di chi lo dovrebbe sostenere data la medesima appartenenza politica. Anche Renzi, leader del Partito Democratico e presidente del Consiglio in carica, non risparmia stoccate al sindaco romano: «Fossi in Marino non starei tranquillo» (da rilevare che gli attacchi politici e mediatici contro Marino iniziano a rafforzarsi subito dopo la presa del potere da parte di Matteo Renzi, nel febbraio 2014, con la cacciata di Enrico Letta da capo del governo: "Enrico stai sereno").

Una serie di accuse, a volte irrilevanti a volte addirittura fantasiose, incomincia a essere rivolta contro il sindaco: il "Pandagate" (otto multe alla Panda Rossa di Marino che risultano non pagate, ma anche mai notificate), il caso degli scontrini (la contestazione di alcune spese di rappresentanza), la polemica con Papa Bergoglio (relativa all'invito per un viaggio istituzionale a Philadelphia).

Nel frattempo scoppia il cosiddetto caso "Mafia Capitale". Evidentemente Marino non aveva torto, c'era del marcio. Il sindaco prosegue con fermezza il lavoro avviato. Giorno dopo giorno, però, è sempre più solo. Nell'ottobre del 2015, Marino si dimette. In seguito a un sit-in in Piazza del Campidoglio dei suoi tanti sostenitori ritira le dimissioni. Infine 26 consiglieri comunali (del proprio e di alcuni partiti dell'opposizione, tutti alleati in una maggioranza inedita contro il Sindaco) si dimettono a loro volta, la conseguenza è che Marino decade da sindaco.

A tutt'oggi un establishment politico-economico-mafioso impedisce una normalizzazione di Roma Capitale per poter preservare e perpetuare le proprie logiche di potere. La lotta per la conquista di Roma è ogni giorno sulle prime pagine di tutti i quotidiani.

"Roma: Golpe Capitale" racconta, senza censure, le ostilità che il sindaco Marino ha trovato, i rapporti di forza, la pressione delle influenze dietro le quinte. Il film ripercorre gli avvenimenti che hanno portato al "sogno spezzato" di una nuova stagione del governo di Roma, svelando alcuni retroscena inediti.

Una storia che ha appassionato i media di tutto il mondo, in un crescendo di attenzione verso le sorti della capitale d'Italia.

In un racconto serrato, tra Roma e Philadelphia, pieno di dettagli sulla vita e l'amministrazione di Roma e che si avvale anche di efficaci animazioni grafiche, diverse voci autorevoli e prestigiose, danno vita a "Roma: Golpe Capitale", accompagnando lo spettatore attraverso il dedalo apparentemente inesplicabile degli eventi.

Il regista: Francesco Cordio



Nel **2016** realizza il documentario “L’altra faccia della medaglia”, racconto delle esperienze umane e sportive di tre atleti nazionali - Fabrizio Donato, Ayomide Folorunso ed Eusebio Haliti - alle prese con l’obiettivo di una vita, qualificarsi per i Giochi Olimpici. Nel **2014** realizza il film LocalEuropa, Musica valida per l’espatrio. Un “Road-movie” con Niccolò Fabi, Daniele Silvestri e Max Gazzè in giro per l’Europa ad incontrare gli italiani all’estero. Il film è finalista al Globo d’oro 2015. Nel **2010** ha realizzato per conto della Commissione d’inchiesta sul Servizio Sanitario Nazionale un documentario sugli Ospedali Psichiatrici

Giudiziari, girando immagini e raccogliendo testimonianze inedite ed esclusive. Questo documento gli è valso una menzione speciale al Premio Ilaria Alpi 2011. Nel **2013** conclude un lavoro più approfondito sul tema degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari dal titolo Lo Stato della follia. Il film gli è valso la menzione speciale al Bifest 2013, la candidatura al Globo d’oro 2013 e un premio al SIMA 2014. Nel **2010** ha pubblicato con l’editore Infinito il volume L’occhio di Cordio di cui è curatore (nel testo interventi di Leonardo Sciascia, Andrea Camilleri, Enzo Siciliano, Daniele Silvestri, ecc.). Nel **2009** cura la regia del documentario sul caso Alitalia Tutti giù per aria con Dario Fo e Ascanio Celestini, pubblicato da Editori Riuniti. Nel **2007** realizza il documentario Inti-Illimani, donde las nubes cantan sul gruppo musicale cileno, il film viene selezionato in concorso in numerosi festival internazionali (Habana film festival, Viña del mar - Cile, Rio de Janeiro, Toronto, Istanbul, Mar del Plata), pubblicato da Millennium Storm. Dal **2002** è regista di numerosi spettacoli teatrali, autore regista e montatore di documentari e videoclip musicali. Dal **1995** ad oggi ha recitato in teatro e in cinema diretto da, tra gli altri, Lorenzo Salvetti, Ugo Gregoretti, Giuseppe Ferrara, Salvatore Maira.

Diplomato attore presso l’Accademia Nazionale d’Arte Drammatica Silvio d’Amico di Roma, ha frequentato anche la Scuola Europea per l’Arte dell’Attore di San Miniato ed il corso da uditore di Regia del l’Accademia Nazionale d’Arte Drammatica Silvio d’Amico di Roma.